

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

**Amministratore**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4  
**INSEZIONI** - Costo i vari nel  
corpo del giornale per linea o  
spazio di linea cent. 80 a firma  
cent. 50 - Per avvisi di condiz.  
una o due colonne, chiese, sta-  
zioni fisse che si spediscono  
Avvisi in IV pagina prezzo ni.

Mercoledì 15 maggio

### Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI** - Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 109

## ANTONIO MAFFI e le millanterie dei clericali

Sotto il titolo *Millanterie dei clericali*, Antonio Maffi pubblicò nel *Secolo* di Milano un articolo, nel quale muove censura all'Ufficio centrale del lavoro di avere pubblicato nel suo *Bollettino* un sunto della relazione letta dalla Presidenza dell'Unione economico-sociale dei cattolici italiani, in occasione dell'assemblea dei delegati di tutte le regioni, tenuta in Bergamo il 5 marzo p. p.

Antonio Maffi mette in dubbio la realtà e la verità di quanto è contenuto nella relazione del Presidente conte Stanislao Medolago Albani; e asserisce essere difficile di trovare persone che girino l'Italia a fine di constatare « se le 5190 istituzioni economiche aderenti all'Unione cattolica fossero per avventura soltanto 5189 o magari anche solo 519. La bagatella di uno zero più o meno ». Antonio Maffi continua asserendo « di non avere elementi completi per esercitare siffatto controllo; ma qualche documento che giustifica i suoi dubbi ».

E il documento fu da Antonio Maffi scoperto nel grande ammasso di relazioni, di statistiche, di atti che l'Unione economico-sociale dei cattolici italiani ha mandato nel 1906 all'Esposizione di Milano, guadagnandosi il diploma d'onore. Il Maffi ricorda che l'Unione si presentava all'Esposizione con 86 Banche cattoliche, 914 Casse rurali, 776 Società cattoliche di M. S., 104 Cooperative di produzione e 16 di lavoro.

L'enumerazione del Maffi non è, però, completa. Avrebbe dovuto aggiungere che l'Unione economico-sociale si era presentata anche con 82 Circoli democratici cristiani, con 205 Leghe di lavoro, con 12 Segretariati del popolo, con 3 Dormitori pubblici, con 10 Cucine economiche, con 76 Casse popolari, con 5 Monti granari, con 223 Società d'assicurazione del bestiame, con 28 Società d'Assicurazione contro gli incendi, con 122 Unioni agricole, con 51 Cooperative per affitti collettivi, con 14 Cooperative per casse popolari: tutta questa elencazione è stata da Maffi trascurata; però, onde rendere completa la fisionomia e la consistenza dell'Unione economico-sociale alla Esposizione di Milano, Antonio Maffi avrebbe dovuto essere più sincero o più completo nella elencazione.

Egli ha voluto soffermarsi a controllare un gruppo solo di associazioni concorrenti: le società cattoliche di M. S. che figurano all'Esposizione in numero di 776; « poiché, aggiunge il Maffi, esiste il termine di controllo nel pregevole lavoro statistico del Ministero, pure presentato all'Esposizione, che è una specie di censimento o di stato civile delle Società di mutuo soccorso esistenti in Italia. Il risultato del controllo fu questo, conclude il Maffi, che sopra 776 società elencate dall'Unione cattolica come espositrici, ne esistono soltanto 306! Le altre 470 ove sono? Probabilmente, dice il Maffi, saranno costituite dal curato presidente, da un contadino porta bandiera e dalla bandiera ».

La spiritosità della chiesa tradisce l'artificio dello scrittore, che avrebbe desiderato impressionare il pubblico sinistramente verso l'Unione economico sociale; e siccome l'autore dell'articolo *Millanterie dei clericali* aggiunge che l'elenco delle istituzioni cattoliche espositrici porta la firma dei signori Conte Stanislao Medolago Albani e del prof. Nicolò Reszara, sia lecito a me, quale autore della *relazione storico-statistica* delle 3783 istituzioni cattoliche espositrici, di far osservare al sig. Antonio Maffi che egli ha preso un granchio solenne.

Il termine di controllo, come egli dice, pubblicato dal Ministero non vale; e il sig. Maffi lo sa meglio di me, perché forse ha egli stesso collaborato a raccogliere e a ordinare le schede, che, a mezzo delle Prefetture, il Ministero aveva fatto pervenire alle singole Società di mutuo soccorso.

Le Società operaie di mutuo soccorso ascendono in Italia, a parecchie migliaia; pochissime hanno la personalità giuridica che altre si reggono con le norme di sodalizi privati. Quelle aderenti all'Unione economico sociale erano, al 30 giugno 1906 in numero di 1056; le partecipanti all'Esposizione 776. Ora, perchè il censimento governativo ne ha registrato solo 306 delle 776, si può concludere che le altre 470 non esistono?

Antonio Maffi sa o dovrebbe sapere per quali ragioni moltissime società di mutuo soccorso, specialmente se cattoliche, non

hanno risposto al questionario che era loro spedito durante l'inverno 1905-1906, malgrado ripetute richieste. Non è ancora spento in Italia il ricordo degli avvenimenti del 1898 e non è spento in molti spiriti settari il desiderio di rinnovare persecuzioni, scioglimenti, confische, processi e condanne.

La prudenza, in certi casi, non è mai soverchia; ed io non posso e non debbo biasimare quelle Società di mutuo soccorso che non hanno voluto rispondere alle richieste del censimento. Anzi, Antonio Maffi avrà l'opportunità, quale membro del Consiglio superiore del lavoro, di constatare che con poche Società cattoliche di mutuo soccorso, rispondendo in parte al questionario, hanno espresso chiaramente il voto di avere facilitato il loro riconoscimento giuridico, mediante una legge nuova sulle associazioni di mestiere; poiché, protette dalla legge, i timori e le preoccupazioni svaniscono.

Antonio Maffi, dunque, si persuade che oltre le 306 Società cattoliche di m. s. registrate nel censimento ufficiale esistono anche realmente le altre 470 pure espositrici, che nel censimento ufficiale sono escluse; ne esistono ancora altre 280, che non concorsero all'Esposizione, e sono fra le aderenti all'Unione economico-sociale; e ne esistono certamente altre, che, pur essendo cattoliche non sono ancora aderenti all'Unione, ed altre, neutre, che non hanno concorso all'Esposizione o che hanno risposto al questionario del censimento.

Del resto, Antonio Maffi ha un mezzo facile per constatare se tutte le singole 776 Società cattoliche di mutuo soccorso concorrenti all'Esposizione esistevano al 30 giugno 1906. Gli Statuti, le statistiche, le relazioni, riferentesi a ciascuna di esse sono ancora a Milano. La Società Umanitaria ha chiesto all'Unione economico-sociale di regalare al futuro Museo sociale, che sarà fondato in Milano tutto il materiale che figurava all'Esposizione e la Presidenza dell'Unione economico-sociale è stata lieta e sollecita di rispondere affermativamente. Dunque, vada là, esamini, scruti, riscontri e poi... Antonio Maffi, è sperabile, non pubblicherà cose contrarie al vero, le quali possano gettare sinistra luce sulle istituzioni cattoliche.

Se in posteriore volume di statistica, denso di cifre e di indicazioni, il Segretario dell'Unione economico-sociale può essere incorso in qualche errore geografico e in qualche ripetizione, credo che ciò non possa autorizzare alcuno a cancellare dalla faccia dell'Italia istituti economici che hanno fatto e che fanno del bene; nè che possa autorizzare nessun setterio a far dello spirito fuor di luogo.

Antonio Maffi dovrebbe piuttosto desiderare e cooperare, affinché anche le 5190 istituzioni cattoliche d'indole economico-sociale, aderenti all'Unione di Bergamo, abbiano la loro voce nel Consiglio superiore del lavoro, come hanno chiesto finora inutilmente e come chiederanno ancora con rinnovata energia, non senza fiducia di riuscire o presto o tardi nell'intento.

Nicolò Reszara

## NOTIZIE VATICANE

### I negri al Santo Padre.

Roma, 14. - Al Comitato Centrale di Roma, per il Giubileo sacerdotale di Pio X, pervenne un'offerta di 82 marchi dal Vicariato Apostolico di Kamerun. I negri offerenti hanno digiunato una settimana per mettere insieme la loro offerta! Ed è veramente commovente per noi!

### Il bilancio dell'Eritrea

Le relazioni Montagna sul Bilancio degli Esteri per quanto riguarda il bilancio della Colonia Eritrea e della Somalia per l'esercizio 1907-08 prevede la spesa di 9 milioni 052.570. Per l'esercizio 1906-07 si stanziarono 9.625.000 lire, ridotte in sede di assetto a 9.622.000. Tra le spese maggiori proposte si notano lire 30.000 per il personale di commissariato regionale e delle residenze per la manutenzione delle strade, e per le spese della amministrazione locale; 85 mila lire per il personale e per spese di servizi tecnici e 68.500 lire per spese generali. Per quanto rientra nel miglioramento della colonia per l'esercizio in esame si consegue una maggiore economia di lire 560.000 dovute alla soppressione del capitolo di liquidazione delle pendenze finanziarie con l'Etiopia ed estinte coll'ultima rata di lire 600 mila. Nell'e-

sercizio 1906-07 una minore spesa di lire 64.000 è determinata dal minore stanziamento per l'istituto siero-vaccinogeno, la cui spesa è in diminuzione essendo prossima la vaccinazione generale del bestiame.

## 18 MAGGIO GRANDE Concerto orchestrale

### Le elezioni austriache

Le prime notizie da Vienna.  
Vienna, 14. - Oggi per la prima volta col suffragio universale, si debbono eleggere 439 sui 516 deputati. Le altre elezioni, delle quali 70 per la Galizia e 7 per la Dalmazia, avranno luogo nei prossimi giorni. Ovunque l'animazione è vivissima. Tuttavia Vienna presenta l'aspetto assolutamente normale. Finora non è segnalato alcun incidente.

Un socialista eletto a Trieste!  
Trieste, 14. - Elezioni legislative, primo distretto elettorale: votanti 5663; Valentino Pittoni socialista 2902; Giovanni Mennerini liberale 1645; Mandic sloveno 911; Vattovatz cristiano sociale 290. Dispersi 34. Eletto Pittoni socialista.

La vittoria cristiano-sociale nel Trentino  
Trento, 14. - Nelle elezioni legislative a Trento sono in ballottaggio il socialista Avancini ed il clericale Conci; Maffati fu eletto splendidamente a Rovereto. Negli altri sette collegi vinsero i clericali.

La vittoria strepitosa dei cristiano-sociali nel Friuli  
Ci telegrafano da Gorizia 15, (ore 7.45): Mons. Faidutti cristiano-sociale eletto nel distretto di Cormons-Gardiscia con voti 3850 contro 946 toccati al Petrarin candidato nazionale liberale e 1084 voti toccati ai Pittoni candidato socialista.

Nel Collegio di Cervignano Monfalcone venne eletto il cristiano sociale Bugatto con ben 5449 voti contro Pagnoni socialista che ne ottenne soli 669 e Antonelli candidato nazionale liberale che ne ottenne 1779.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.  
La censura sui manifesti non si abolirà - Le bande militari alle feste religiose - Lavoro notturno dei fornai Pubb. Istruzione e Catechismo.

Roma, 14. - Pres. Marcora.  
Gaudenzi in coerenza all'abolizione del sequestro preventivo ritiene necessaria la soppressione di quell'articolo, che rimette all'autorità di pubblica sicurezza la censura sui manifesti.

Faeta (s. s. Int.) si oppone.  
Valleris risponde all'on. Gaudenzi che le bande possono essere concesse anche per feste locali dai comandanti di Divisione sotto le condizioni stabilite dai regolamenti e secondo l'apprezzamento delle circostanze.

Gaudenzi ritiene che gli stessi regolamenti escludano implicitamente la partecipazione delle bande militari alle feste religiose. Questa partecipazione si manifesta soltanto in questo momento, come rivelazione di un nuovo indirizzo del Governo nella politica ecclesiastica (rumori e interruzioni a Destra e al Centro) indirizio che l'oratore ritiene pernicioso alla patria. Approvazioni all'estrema sinistra. Rumori.

Ne nasce un baccano indavolato: Marcora scampanella. Gaudenzi ripetutamente gli grida che ha rinnegato il passato che serve il Governo clericale. Libertini grida a Gaudenzi: Avete dunque paura dei clericali?

Bertesi in nome dell'umanità dell'igiene e dell'interesse pubblico raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la proposta di legge per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane.

Cocco Ortus concordando nel concetto ispiratore della proposta di legge, intende incaricare il Comitato permanente dell'ufficio del lavoro di studiare la possibilità della sua pratica applicazione. Frattanto, consente che la proposta stessa sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Si discute poi il bilancio dell'Istruzione. Lucchini Luigi osserva come siano derisori gli stanziamenti concernenti la ginnastica e come si possa quindi considerare sprecata la relativa spesa.

Morelli Guadicrotti deplora che il personale dei Convitti Nazionali sia reclutato senza discernimento e in modo da screditare i Convitti stessi nella pubblica estimazione.

Rava nega l'asserto e vengono respinti due ordini del giorno ispirati ai concetti di G. Morelli.

Santini non condivide le idee espresse dal Ministro sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Ricorda le opinioni espresse da eminenti parlamentari per dimostrare come l'istruzione religiosa debba impartirsi nelle scuole, molto più quando, come in Roma, la quasi totalità dei genitori chiede che ai loro figliuoli venga impartito l'insegnamento religioso.

Rava conferma le sue precedenti dichiarazioni secondo le quali i comuni debbono essere liberi di impartire o no l'insegnamento religioso.

Bertolini crede dovere del parlamento di risolvere per legge la gravissima questione di llo insegnamento religioso. La libertà che il ministro crede di riserbare ai Comuni si risolve nella soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari i bilanci dei Comuni non consentendone loro la spesa.

Sono poi approvati tutti gli articoli del bilancio.

### Contro gli abusi delle agenzie private

Roma, 14. - Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai prefetti lamentando che non sempre le autorità e i funzionari di P. S. sorvegliano le agenzie di affari alcune delle quali si dichiarano disposte al disbrigo di pratiche e alla sollecitazione di provvedimenti presso le pubbliche amministrazioni facendo credere di disporre di mezzi e di influenze onde conseguire quanto le vie legali difficilmente potrebbero ottenere.

I colpevoli, dice la circolare, dovranno essere deferiti all'autorità giudiziaria. Intanto gli uffici di P. S. dovranno fare procedere alla gener revisione delle tabelle già presentate per constatare se fra le operazioni indicate dalle agenzie ve ne siano di quelle che si riferiscono a inframmettenze presso le pubbliche amministrazioni. Ogni accenno a simili operazioni dovrà essere eliminato.

### Nella repubblica massonica

#### Rimborso di somme sequestrate alle suore di Notre Dame a Reims.

Si ha da Reims che il tribunale civile di quella città ha emesso la sentenza nella causa per il rimborso delle somme fatte sequestrare da Leconturier, liquidatore, in danno delle religiose di Notre Dame. Nella congregazione alcune religiose avevano portato una dote o fatto delle eredità che esse avevano ceduto alla congregazione stessa. Il tribunale ha condannato il liquidatore a rimborsare somme per l'ammontare di franchi 138.528 a varie religiose.

#### La figlia del capo dei socialisti francesi in convento

Parigi 14. - La *Libre Parole* afferma che la figlia di uno dei capi socialisti della Camera sarebbe decisa ad entrare in un convento. Essa sarebbe in ciò sostenuta dalla madre e dalla nonna.

Si tratterebbe della figlia di Laurès.

#### Il Re del Siam da S. Remo a Torino.

San Remo, 14. - Alle ore 10.15 è partito per Torino il Re del Siam con i figli e numeroso seguito, salutato alla stazione dalle autorità ed applaudito dalla folla.

I Duchi di Genova lo accompagneranno al Palazzo Chiabera.

Il Re del Siam interverrà domani alle corse dei cavalli nell'ippodromo Mirafiori.

Da Torino proseguirà giovedì, a quanto si crede, per Venezia per visitarvi la VII Esposizione internazionale d'Arte.

Da Venezia partirà poi per la Svizzera e per la Francia.

#### La guerra civile in Persia.

Londra, 14. - Il *Daily Mail* ha da Teheran: Sono segnalati gravi disordini. Quaranta persone furono uccise a Chiraw. Il fratello dello Scià, governatore di Laristan, si è ribellato.

## Il cenobio di Praglia

L'elezione a Vescovo di Civitavecchia dell'abate Beda di Praglia, nostro concittadino, rende di attualità il parlare alquanto del famoso monastero benedettino. Il p. Beda fu il primo abate del grande cenobio, dopo il lungo abbandono: egli, con amore e intelletto d'arte, curò i primi restauri, e si apprestava a cose maggiori, come testè ci diceva la *Provincia di Padova*. Praglia ora merita che noi la illustriamo un poco. Già ne parlammo in passato: ma ci pare che i lettori gradiranno questa bella pagina che su Praglia scrive il brillante collega dott. Saccardo, il quale è artista della penna.

Nel classico cenobio perduto fra i colli Euganei, l'antica vita claustrale rimase: i Benedettini, dopo trentotto anni di assenza, hanno potuto reintegrare le loro antichissime sedi. Come le hanno trovate! Ahimè, è una pietà il solo pensarvi!

Lo storico monastero, che potrebbe chiamarsi il Montecassino del Veneto, appariva la desolazione della desolazione. La bella chiesa di Tullio Lombardo è ancora in piedi; sulla roccia che le serve di base ancora essa troneggia quasi vigile guardiana del colle della Are che le si erge d'accanto; ancora il chiostro grandioso distende le sue ali, allarga i suoi cortili, guarda dalle sue loggie la smisurata pianura; ma sembra che nel suo seno sia passata un'orda di vandali.

La chiesa vi schiude i suoi battenti. Dove sono i celebri dipinti di Antonio Badile maestro ed amico di Paolo Veronese? dove la superba tela del fulgido allievo? dove i dipinti finissimi, vere miniature, del ravennate Luca Longhi e di Barbara sua figlia? Dispersi! E vi appressate al cenobio.

Un primo e strano disordine vi appare sull'impiantito del chiostro, cui immette il portone d'ingresso, larghe buche, solchi profondi, sembrano far testimonianza di una inesplicabile incuria. - Così malandato! vi arrischiare di dire al monaco che vi serve di guida. - Oh, c'è dell'altro! egli vi risponde. Qui, vede, dalla porta costantemente aperta, penetravano coi carri i villici; il giardinetto nel mezzo del chiostro era trasformato in letamaio del paese.

E salite le scale. Un senso di pace profonda vi attornia; i cortili pensili danno una nota aerea a tutto l'edificio; i chiostri sovrapposti gli uni agli altri, con le loro esili colonne, paiono tutto un traforo; dai muri ricoperti da calce, ancora echeggiano qua e là affreschi dai colori lucenti e dalle aureole dorate, ma in mezzo e soprattutto quel fascino antico è passata una mano desolatrice che ha lasciato le sue brutali impronte.

Eccovi i due *lavandini*, sorriso dell'arte del quattrocento, finitissime creazioni del Lombardo. Qua e là, i graziosissimi fiori, le foglioline, i sottilissimi steli sono scappellati o spezzati; le incrostature metalliche si trovano asportate. Eccovi la libreria, una delle più cospicue del Veneto! Ancora vi si vedono le biblioteche e gli scaffali, ma di libri non c'è più neppure l'ombra. Un tempo il soffitto era adornato di dipinti, ora i vuoti riquadri guardano tristemente nella squallida sala. Eccovi il refettorio! A stento giungereste a credere che quel diroccato androne abbia servito un tempo ad un uso qualsiasi. Tranne il bellissimo affresco del Montagna, la Crocifissione, sopra la porta d'ingresso, nulla più vi rimane, nemmeno gli stipiti delle finestre. Nemmeno questi, perchè, col pretesto che la fabbrica in quel punto minacciava rovina, alcuni anni fa si sono levati perfino gli stipiti di marmo; ed ora le finestre, come enormi squarci, guardano paurosamente sul piano.

E se volete trovare gli avanzi del ricchissimo refettorio, vi è forza salire alle stanze superiori, dove sono accatastate, come in una bottega da rigattiere le più strane cose. Ivi trovate i fantastici dipinti dello Zelotti, l'emulo di Paolo; il pulpito sfasciato a pezzi, sparsi sul suolo; i sedili dei monaci, fantasiosa e singolarissima bizzarria del settecentista Biasi, il quale, con uno spreco incredibile di lavoro, volle creare un cosiddetto *refettorio morale*, dove, per mezzo di ornati, di simboli, di figure, di motti d'ogni specie, i monaci, seduti a tavola, erano invitati a meditare.

Non sono che trentotto anni dacchè i Benedettini dovettero sgombrare il loro pacifico asilo, e pare vi sia passata sopra

l'ingiuria di parecchi secoli. Sua Santità Pio X, che da giovane prete, soleva visitare il nobilissimo chiostro e ritemperare lo spirito nella conversazione coi monaci, oggi non penerebbe a riconoscerlo. Solo il tempo e più che tutto la pazienza benedettina potranno ridare a Praglia l'antica e fulgida bellezza. E già a questa ardua impresa i bravi Monaci si sono accinti. Quanto abbisognerà per restaurare il Monastero? chiedono io al Monaco che mi serviva di guida. — Oh qualche centinaio di migliaia di lire. — E come faranno? — Come faremo? La Provvidenza lo sa! Pure egli mi spiegava che il segreto pratico dei Benedettini consiste nel fare tutto da sé. L'istituto di S. Benedetto, non solo è fecondo di uomini insigni per dottrina, di coltivatori illustri delle scienze e delle arti superiori, ma ancora di intelligentissimi cultori dei più manuali mestieri. Tra i fratelli dell'Ordine si trovano muratori, fabbri, falegnami, intagliatori, scalpellini, rimessai, come si trovano calzolari, sarti e persone addette ad ogni altro mestiere che possa abbisognare all'esistenza.

A somiglianza di quegli oscuri antichi che hanno eretto lo splendido cenobio, i nuovi oscuri lavoratori si rimetteranno all'opera con la pazienza delle formiche a cui per qualche istante sia stato distrutto il formicaio. Quanto tempo impiegheranno nella loro opera di paziente restaurazione? Dio solo lo sa!

Ciò che intanto importa è che gli illustri Figli di S. Benedetto, di cui il Padre Abate ha ottenuto l'ufficio di Parroco della Chiesa abbiano potuto rimettere il piede nel loro antico asilo, per farlo rifiorire e per salvarlo da ulteriore distruzione. Praglia infatti non potrebbe dissociarsi dal nome di S. Benedetto.

Sono ben otto secoli da che i Benedettini vi hanno posto stanza. Vi diedero essi il nome di *Praterea* o terreno di prati, popolarono essi per primi il sito con quel Maltraverso de' Maltraversi che, in unione ai suoi fratelli i conti di Montebello, ve li condusse, affidando la costruzione del cenobio al monaco Iselberto de' Tadi. E da quell'anno 1089, ad oggi tranne le due espulsioni del 1810 e del 1876, il nome di Praglia fu costantemente congiunto con quello dell'Ordine di S. Benedetto. Tutta la storia del paese è in quel Monastero; tutta la vita vi era concentrata per effetto dei singolarissimi benefici reati dai Monaci al luogo, dove promossero ospizii, furono distributori di così insigni beneficenze che, nel 1307, il Comune di Padova decretava l'aggregazione alla cittadinanza patavina di ogni cenobita iscritto alla Congregazione di Praglia.

**Idillio tra Dama e Governo?**

*Pietroburgo, 14.* — (Duma). Si respinge a grande maggioranza una mozione dichiarante che le spiegazioni del Governo non sono soddisfacenti. Si approva indi alla unanimità, meno tre voti, un ordine del giorno di Essen, cadetto, constatante la illegalità della misura presa dal governatore di Mosca. Si respinge poscia una mozione tendente a mettere nell'ordine del giorno della seduta di oggi la mozione deplorante i reati politici.

**Ne! Marocco**

**è stato sconfitto il pretendente?**

*Madrid, 14.* — Notizie da Melilla, ricevute al Ministero degli esteri, confermano che l'11 scorso i Kabili Laddasan, appoggiati dalle truppe imperiali, attaccarono le truppe del pretendente ad Arkeman. Dopo uno scambio di fucilate due insorti fuggirono verso Zekuan. Le truppe imperiali li inseguirono.

**Il discorso del trono di Alfonso. Il Papa e la Spagna**

*Madrid, 14.* — Il Re Alfonso XIII si è recato ieri colla madre ad aprire il Parlamento colla stessa carrozza nella quale si recò colla regina a celebrare le nozze e che rimase danneggiata per lo scoppio della bomba. E' la prima volta che oggi la carrozza è riuscita da palazzo reale. Le truppe facevano ala e le musiche militari suonavano l'inno reale al passaggio della famiglia reale, mentre le artiglierie facevano le salve. Il Re all'ingresso del palazzo del Senato è stato ricevuto dai ministri e dalle deputazioni del Parlamento. La folla ha acclamato entusiasticamente i sovrani.

Il discorso del trono letto da Re Alfonso contiene un punto nel quale si dice: La paterna sollecitudine che il Pontefice romano mostra per la nazione spagnuola, e della quale egli è corrisposto, col fermo intendimento del mio governo di mantenere l'armonia fra i due poteri si è manifestata una volta di più colla sua accettazione ad essere padrino di battesimo del principe ereditario della corona, come i suoi predecessori in circostanze analoghe.

Relativamente alla visita a Cartagena il discorso dice: Mi è stato gratissimo ricevere nelle acque di Cartagena la visita di S. M. il Re Edoardo e della augusta consorte Regina Alessandra. Le manifestazioni

della pubblica opinione in Spagna e in Inghilterra hanno dimostrato nuovamente in questa occasione quanto intimamente si penetrino della reciproca simpatia i due popoli.

Il messaggio aggiunge che « La cordialità che noi vogliamo mantenere e felicemente manteniamo colle potenze, dura sempre! Gli interessi comuni e molto rilevanti rafforzano nel seno fecondo della pace la nostra amicizia coll'Inghilterra e colla Francia ».

Riguardo alla conferenza dell'Aja il messaggio dice: Per iniziativa dello Czar di tutte le Russie che nel 1889 riunì le potenze alla prima conferenza della pace, le riuniti di nuovo all'Aja durante il mese di Giugno prossimo utilizzando la graziosa ospitalità del governo della regina dei Paesi Bassi. Per completare i risultati della prima conferenza la Spagna si recherà alla seconda con il sincero desiderio di secondare tale iniziativa.

Il messaggio aggiunge che il governo si preoccupa dei miglioramenti che possono essere introdotti nell'ordinamento militare per la tutela dell'onore e degli interessi della nazione. Si inizierà la ricostruzione delle nostre forze navali che sarà modesta ma risponderà sempre alla dignità della nostra sovranità. Vi è un limite che non può superarsi in questa riforma come in tutte le altre, ed è quello di tener presente a qualunque costo la situazione normale e le già ristrette finanze del Regno.

**Per la Presidenza della nuova Camera di Vienna.**

*Vienna, 14.* — La *Zeit* pretende sapere che il Governo avrebbe già espresso il desiderio che la carica di presidente nella nuova Camera sia riservata a un deputato di un partito nazionale non pronunciato, come ad esempio del centro cattolico. Le tre nazionalità maggiori: tedeschi, cechi e polacchi, sarebbero ciascuna rappresentate da un vice presidente.

Siccome però non vi sono che due vice-presidenti, col consenso della Camera se ne nominerebbe un terzo. La relativa proposta verrebbe presentata alla Camera insieme a quella per la modificazione del regolamento.

**Un curioso "qui pro quo" dell' "Unità cattolica"**

Scrivono da Perugia, all'*Avenire*: L'*Unità Cattolica* di ieri ha un telegramma da Perugia, nel quale si dà la notizia di un nuovo periodico modernista che si ribella all'Arcivescovo appellandosi al Papa. La notizia è sostanzialmente esatta, però è bene mettere le cose a posto. A Perugia esistono tre periodici cattolici: il *Psalterium*, rivista mensile di musica sacra; *La buona parola*, rivista bimensile di cultura ed azione religiosa, ed il *Paese* antico giornale settimanale politico. Ora è appunto il *Paese* che è stato fatto segno alla censura di Mons. Arcivescovo per suo linguaggio irriverente contro l'autorità e malgrado la tassativa proibizione scritta di non far uscire il foglio, il direttore can. Minghini ha pubblicato il giornale egualmente, asserendo di aver avuto autorizzazione verbale dal Papa. Le parole di biasimo dell'*Unità* che non possono non essere spazionate essendo il « *Paese* » delle stesse idee del giornale fiorentino, sono state trovate giuste.

L'*Unità* conclude: « Il fatto non ha sorpreso i veri cattolici che prevedevano da tempo la ribellione. » E anche questo è vero.

**Per l'infanzia abbandonata**

L'on. Giolitti ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'infanzia abbandonata, il quale progetto consta di tre articoli:

Nel primo si provvede agli esposti, in base specialmente ai voti formulati dalla Commissione di inchiesta, che si ispirò ai risultati dell'esperienza ed ai voti espressi. Sono stabiliti compensi per le madri indigenti per allevare i loro figli, naturali, allo scopo di favorire l'allattamento materno ed eccitare il riconoscimento della prole illegittima. Si integra il Codice Civile nei rapporti della prole illegittima per assicurare la regolare composizione del Consiglio di tutela, chiamandovi persone che per l'ufficio loro e la vocazione diano affidamento di avere cura ed affetto per l'infanzia.

Il titolo secondo, provvede all'assistenza dell'infanzia abbandonata, comprendendo tanto i fanciulli materialmente abbandonati quanto gli abbandonati moralmente. Gli uni e gli altri mira il progetto a sottrarre all'ambiente familiare deleterio e malsano, restaurando la patria potestà dei pubblici poteri e le sue funzioni dirette a conservare preservare, non a sfruttare le condizioni dei figli.

Il progetto riconosce le associazioni di patronato per l'infanzia: predispone la sospensione della patria potestà (quando non occorra addirittura, nei casi più gravi, la commissariatura della decadenza) e trasfe-

risce la tutela degli enti che si assumono il mantenimento dei fanciulli.

Dei fanciulli abbandonati si ordina il ricovero in istituti adatti per la loro conservazione e preservazione. Di quelli di cui non si riesce a vincere i travimenti, si ordina l'invio in riformatori, intendendo l'azione e l'obbligo dello Stato per il mantenimento dei discoli.

Il servizio degli esposti e degli abbandonati anziché alle provincie è affidato ai comuni, che si varranno degli istituti esistenti presso di essi. In caso di inadempimento da parte dell'ente locale, interviene lo Stato, che assume pure le spese di ricovero dei fanciulli stranieri che hanno domicilio di soccorso.

**L'Alsazia trasformata in granducato**

Si ha da Londra: Mandano alla *Daily Mill* da Berlino che alcuni membri influenti del Parlamento hanno lanciato l'idea di trasformare l'Alsazia-Lorena in un granducato, e di mettere il secondogenito di Guglielmo II, principe Ditel, sul trono, come primo granduca regnante. I rappresentanti parlamentari dell'Alsazia-Lorena, che ora costituisce una provincia imperiale con un governatore, hanno già presentato il progetto per chiedere una costituzione e la conversione della provincia in uno stato sovrano della Confederazione germanica.

**Emigrazione.**

SPÈSE — UTILI — BISOGNI

*Roma, 13.* — E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione Montagna sul bilancio degli esteri.

L'on. Montagna richiama l'attenzione sull'azione consolare e sulla necessità di rinvigorirla per le incombenze spettanti ai consoli, cresciute a dismisura specialmente a causa della emigrazione che per noi ha assunto proporzioni molto ragguardevoli. Infatti gli emigranti italiani che nel 1876 erano 108.000, nel 1905 erano 726.000 e poi — aggiunge la relazione — si hanno circa 4 milioni di italiani stabiliti in terra straniera, specialmente nel Centro America.

L'on. Montagna rileva poi che è assolutamente necessario di evitare che i consoli si vedano costretti a rinunciare al proprio compito di tutela per mancanza di fondi nel caso in cui si tratti di tentare innanzi ai magistrati una azione civile o penale per proteggere i diritti manomessi dei nostri connazionali, specialmente per quanto riguarda gli infortunati sul lavoro o i maltrattamenti degli operai.

L'on. Montagna termina questa parte della relazione ricordando che i nostri emigranti pagano attualmente allo Stato sia in via diretta che indiretta, circa due milioni e mezzo di lire ed è quindi doveroso che lo Stato rinforzi la missione di tutela.

**I liberali boicottano le Cortes.**

*Madrid, 14.* — Tutti i deputati liberali sono assenti dalla Camera. Eduardo Dano, candidato del governo, venne eletto presidente provvisorio; tre conservatori, Ayarri, Mochales Eraday, Azagarrus, furono eletti vice presidenti.

**Scoppio di una bomba in Germania.**

*Offenbach, 14.* — La scorsa notte scoppiò sulla soglia di una finestra della guardia di polizia al palazzo municipale una bomba fabbricata con un pezzo di tubo di ferro. I danni materiali sono considerevoli. Nessun ferito. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti.

**IN RUSSIA**

**Primo Maggio - Incidente automobilistico della Czarina**

*Pietroburgo 14.* — Oggi è il primo maggio russo. Fino da mezzogiorno 13.097 operai appartenenti a 285 officine avevano cessato il lavoro. Gli operai delle grandi imprese industriali non avevano ancora preso nessuna decisione.

La carrozza dell'Imperatrice vedova mentre passava per le vie della città investì una bambina. L'Imperatrice fece arrestare la vettura, discese ed ordinò che si soccorresse la bambina. Questa fu trasportata all'ospedale dove fu constatato che non aveva alcuna ferita.

La bambina con suo padre si trovò poi alla stazione ferroviaria a salutare l'Imperatrice quando questa partiva per Gatchina.

**Le regate internazionali a Norfolk. La vittoria dei marinai italiani.**

*Norfolk, 14.* — Vi furono ieri le regate internazionali a cui presero parte gli equipaggi delle navi italiane, austriache, americane e giapponesi. I marinai italiani della nave *Varese* ottennero una splendida vittoria. Gli equipaggi italiani furono ammirati sopra tutti gli altri esteri per il brillante portamento. Il Duca degli Abruzzi assisteva alle gare. Egli ha offerto ieri sera un pranzo ed un ballo a bordo della *Varese*.

Oltre alla vittoria riportata nella gara delle regate dei marinai italiani, questi vinsero altre due gare su tre, e cioè quelli della *Varese* la gara per il tiro di 3 miglia e quelli della *Elvira* la gara dei servizio dei cutters di tre miglia.

**Le vittime del disastro minerario messicano.**

*New York, 14.* — Un telegramma dal Messico dice che si crede che novanta minatori trovarono la morte nell'incendio scoppiato il 10 scorso nella miniera di Tevere, presso Valardena. Quaranta cadaveri carbonizzati furono estratti dai pozzi. L'incendio continua.

**L'aeroplano di un nostro ufficiale di marina**

*Roma, 14.* — Da vari giorni sono state segnalate da alcuni giornali italiani ed esteri, delle importanti esperienze che starebbero compendosi a Spezia per ordine del Ministro della Marina con un nuovo aeroplano.

**DALLA PROVINCIA**

**18 Maggio**

**GRANDE Concerto orchestrale**

**S. Daniele**

14 maggio.

Per gli scolari.

Ho notato, giorni sono, la sollecitudine dell'autorità municipale nell'ovviare all'invecchiata consuetudine dei genitori di togliere i propri figliuoli alla scuola per averli — bipedi cavallette — fra i campi. Aggiungo che in questo semestre i maestri sigg. Corradi e Battigelli sono incaricati l'uno dell'insegnamento di canto e l'altro di ginnastica in ore estranee alla scuola.

Possa tuttocci unitamente alla sode istruzione e alla vera educazione del cuore poggiata sulla base granitica della Religione resa ai fanciulli amabile e praticabile, cooperare all'avveramento di quella sapiente sentenza che ad ogni nuova scuola diè s'apre, deve chiudersi una prigione!

**Aperta la caccia.**

E Dio voglia siano molti i cacciatori... incorni e senza licenza. Caccia ai maggiolini e ad altra specie di fitofagi che fanno strage nei vigneti e nei pometi. Questo Municipio gli anni passati incoraggiava la distruzione pagando a suon di denaro la preda: ma era solo e perciò potè darsi, come si diede, il caso che dei fanciulli del Comune di Ragogna si presentarono alla casa di un consigliere di qui con un sacco di maggiolini. Il consigliere dopo aver creato bene di rispondere seccò: « Ma questi insetti non sono di questo Comune e quindi non pagabili », quando si sentì rispondere: « Ben bene, e noi li spargeremo nel suo orto » dovette ritenere tutta la merce. Quest'anno i Comuni del dintorno s'interfero e d'accordo pubblicarono la compra dei nocivi insetti — *spussons* e *moratulis* — L. 0.10 e 0.15 al chilogramma.

**Un altro insetto.**

Terribile appare il danno che apporta un altro piccolissimo insetto nei campi di segala: succhia l'umor latteo dei grani in formazione della spiga. Ciò avviene massime nelle campagne nostre e di Villanova, di Rodeano e Coscano. Che non si possa trovare qualche sorta di polvere insetticida da spargere sulla segala, come si fa dello zolfo sulle viti? Certamente chi trovasse qualche antidoto utile all'uopo incontrerebbe la benedizione di tanti poveri agricoltori che con questo bel sole di maggio vedono i loro seminati distrutti senza grandine. *della.*

**Torre di Pordenone**

14 maggio.

Vario.

Lunedì il R. Prefetto cav. Brunialti, accompagnato dal suo segretario, dall'on. Monti, dal Sindaco, dal Commissario, dal Tenente dei Carabinieri e dal cav. D'Andrea ufficiale sanitario, visitò il nostro Confinificio e i dormitori diretti dalle suore.

Possiamo assicurare che nei riguardi dell'igiene il nostro stabilimento è ritenuto il migliore della Provincia. Ai dormitori le Autorità rilevarono ordine e massima pulizia.

Si raccomanda caldamente agli operai e alle operaie di non mancare la sera di questa domenica alle ore 5 1/2 al Conizio che si terrà al Salone Coiazzi dove parleranno Don Giordani e l'avv. Marco Ciriani.

Quando si incomincerà a inaffiare le strade? Il Consigliere Maroder raccomandò al Sindaco nell'ultimo Consiglio. Ma si aspetta che venga la pioggia. Oh ineffabile amministrazione!

Infatti da circa un paio di mesi si stanno compiendo alla Spezia delle esperienze di carattere riservatissimo, ma destinate ad avere una importanza eccezionale se, come pare, i risultati continueranno ad essere così felici come quelli finora ottenuti.

L'aeroplano che viene sperimentato è stato ordinato dal ministro della Marina al costruttore parigino Voisin, sui piani d'un giovanissimo e colto ufficiale di marina, il sottotenente di vascello ing. Calderara il quale è anche autore di un congegno per esercitazioni di puntamento.

Il Calderara che è a bordo della *Lepanto*, aveva già compiuto precedentemente varie esperienze con altri aeroplani e ora da circa due mesi ha iniziato quelle col nuovo apparecchio.

Tali esperienze hanno avuto ottimi risultati, come fu rilevato anche dal *New York Herald* e saranno presto ripetute a Roma nel parco aerostatico del genio. Naturalmente i particolari delle esperienze, come quelli di costruzione vengono tenuti riservati; ma è un dubbio progresso della nostra marina questo risveglio nell'importante campo della aeronautica.

**Faedis**

14 maggio.

Circolo agricolo.

Per iniziativa del Consiglio d'Amministrazione della nostra Coop. di consumo è sorto in Faedis un Circolo agricolo destinato a provvedere da vicino agli interessi degli agricoltori. Esso ci riesce doppiamente simpatico, perchè all'indole comune di cooperazione che assicura all'agricoltore la genuinità delle merci d'acquisto e il loro prezzo limitato, unisce una forma moderna e semplice d'applicazione dei principi di cultura intensiva del terreno.

L'istruzione agraria mediante apposite conferenze e propaganda fatta dall'*Amico del contadino*, il controllo sulle merci di acquisto, l'uso di macchine e attrezzi rurali moderni che aiutino e non sopprimano la mano d'opera e infine quel largo e benefico tesoro di elementi chimici fertilizzanti, disciolti al terreno depauperato ed esaurito costituiscono un'ampia sfera d'azione per questo istituto, e concorrono mirabilmente alla formazione dell'edificio sorgente della rinnovazione sociale. Ecco perchè salutiamo con piacere il nascere di questa istituzione, ecco perchè vorremmo esprimere un augurio che tutta la Società Cooperativa, Casse Rurali, Latterie, Coop. di consumo ecc. istituissero al loro fianco altrettanti Circoli agricoli che, posti alle dipendenze della benemerita Associazione Agraria Friulana, fossero come i fili conduttori della benefica influenza che da molto tempo essa esercita in tutto il Friuli.

Intanto ce ne rallegriamo vivamente colla Presidenza della Coop. Catt. di consumo di Faedis della bella iniziativa, e col quanto intelligente altrettanto simpatico e modesto prof. Domenico Dorigo di Cividale che ha fornito le opportune istruzioni. *Gino.*

**San Quirino Pordenonese**

14 maggio.

Lettera aperta al testinoncio oculare.

Questa volta che ti metto in rilievo i tuoi torti della tua 11 corrente, spero non succederà che il proto strambisca lo scritto da non capirne un'acca: anziché MLLA stampa mensile; al quinto periodo anziché 20m stampa 200m ed anziché TUE fa sue; cambia sillabe; ripete frasi di periodi differenti e ne forma un solo, ecc. Insomma sembra che siasi messo d'accordo onde rubricarmi maomettano o peggio. Pazienza. ad 1.0. Per quanto l'espressione venga cambiata certamente l'idea non muta; epperò non è gran fatto vero che per appellarsi « sussidio » ad una spesa obbligatoria per Comuni, LA COSA rimanga nelle tenebre eterne in caldo e in gelo. Seusami, tu hai troppa fretta: la cornacchia si snuda penna per penna.

ad 2.0. Per l'acqua potabile il Comune di S. Quirino, io credo, aprirà intrapoco un concorso con la promessa d'un premio di L. 1500. — lire millecinquecento o più a colui che presenterà un sistema economico per ottenere provvisoriamente l'acqua potabile entro 15 o 20 giorni al massimo. Tale sistema durerrebbe fin a tanto che il Comune di San Quirino avrà scoperto o farà scoprire una sorgente o sotto o sopra suolo, sufficiente anche per Sedrano e San Foca, i cui abitanti, dei quali tu a torto non te ne occupi, ora si servono dell'acqua del Mississippi; quindi acqua che non è di proprietà del Comune di San Quirino: a quella stessa guisa che si può presentare il caso che le stanze della mia casa sieno tue e le scale sieno d'altri. E se il pozzo che tu accennasti fu distrutto a furor di popolo, quel popolo era di Sedrano e San Foca, perchè San Quirino Capolongo, non aveva, come non l'ha tuttora, e come non l'anno i Sauranesi o Sanfichesi, l'acqua potabile.

Ti sembra un enigma, ma i fatti sono fatti. Stannmi bene. *Antonio Novello.*

Avasinis

14 maggio.

Vittima del Tagliamento.

Ho aspettato fin'oggi a mandare ulteriori notizie sull'annegamento di ieri, colla speranza di poter dire che il cadavere era stato rinvenuto. Invece rimasi deluso. Come vi partecipai, ieri verso le nove giunsero da Ospedaletto sulla barca di Brautino, ov'è il guado per tutto il comune di Trasaghis, il sig. Capitano del 7.º regg. e 69 comp. alpini, due ufficiali ed una ventina di soldati. Per caso mi trovava sulla barca e smontato vidi il soldato Di Bez Davide di Avasinis che la sera antecedente era stato a casa col compagno Marcuzzi Gio. Batt. e col disgraziato Rodaro Antonio di Giacomo detto Fracas, rimasto vittima delle acque. Compresi subito di che si trattava; erano venuti sul posto per estrarre il cadavere ed avevano condotto il Di Bez perchè additasse il posto preciso che avevano tentato di passare il torrente, posto tutt'altro che adatto, perchè a 200 metri dal Ledra, ove il Tagliamento scorre in un sol ramo.

Meccò il racconto dei superstiti: « Partimmo da Avasinis per tempo e fummo sulla riva del Tagliamento verso le 3 1/2 e senz'altro in catena un dietro l'altro ci cimentammo a guadarlo senza pur svestirci. Il Rodaro era alla testa e con una stanza tastava il fondo. Ad un tratto ci mancò sostegno e dovemmo slacciarsi per ritornare a riva — ma due soli di noi scappammo a morte, l'altro non apparve più. Il Marcuzzi aveva perduto il chiel, trovato alle 4 da una donna di Trasaghis. Ambedue, passammo il torrente colla barca ».

I due giovani non posson dir altro: ad ogni domanda rispondono con lagrime e nella disperazione si cavano i capelli.

Non si sa per qual motivo, essi aspettarono a partecipare la disgrazia due ore dopo giunti in caserma, ed anche allora dietro insistenza del sig. Tenente. Nemmeno ai barcaiuoli avevano aperto bocca, ed interrogati del terzo compagno risposero: non sappiamo che cosa sia di lui. I superiori capitano ed ufficiali commossi percorsero ieri col maresciallo Rivaletta e col Pretore, coi soldati tutto il torrente fino a Pennis, per un tratto cioè di quattro chilometri circa e con essi era il sig. Ferragotti Martino di Braulins, questi con singolare abnegazione e coraggio dirigeva la campagna essendo pratico, poiché nato, cresciuto sulla barca del suo paese, bravissimo barcaiuolo e di cuore generoso.

Il bravo Martino disse anche oggi la campagna, e tutt'ora è con tre alpini in cerca del cadavere, mentre superiori e soldati sono già ritornati in caserma, senza poter rividere la faccia dell'ottimo Antonio ch'essi amavano tanto. Ebbero, i superiori, parole di lode sulla sua condotta: non era mai stato punito, e per la sua intelligenza e buona volontà era caro a tutti tanto che ultimamente attendeva alla mensa degli ufficiali.

L'impressione in paese è grande: ieri fu chiamato con pretesti il padre dalla montagna ed a metà chiana gli fu annunciata la sventura. Povero padre! Quanto lagrime ha versato e versa tutt'ora pel figlio rapito sui 23 anni. La mamma di compassione gracile senti più addentro la ferita e dei fratelli due sono all'estero, due piccoli sono a casa e la sorellina che frammeschiava le proprie alle lagrime della madre e del padre. Parenti ed amici accorrono a confortare la famiglia; anche il sig. capitano ed ufficiali vennero a far visita al padre inebetito dal dolore.

La regina dei martiri infonda coraggio e rassegnazione in quei cuori!

E fino a quando il Tagliamento ingoierà vittime umane? Un mese fa Braulins vide dinanzi a sé il cadavere dell'annegato di Bordano e dovette accoglierlo nel suo cimitero!

Che desolazione! più di sei mila abitanti relegati, sempre in pericolo di vita quando debbono tragittare il torrente per la necessità di famiglia; basti immaginarsi una barca carica di 10 o 12 persone in mezzo al grosso del torrente.

Ci auguriamo che questi fatti dolorosi non passano come il vento, ma che muovano gli attoniti ad interessarsi dei disegni pel ponte, per cui fu presentata supplica già quattro anni.

P. V.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 16 — s. Ubaldo. Fiere e mercati della Provincia Udine, Portogruaro, Sacile.

Bollettino meteorico del 15 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19.0 — Minima aperto della notte 10.2 — Barometro 7.52 — Stato atmosferico bello. — Vento S pressione stazionaria. Ieri bello. Temperatura: Massima 25.8 — Minima 14.1 — Media 19.94 — Acqua caduta mm. —

A tutti gli abbonati

che non hanno ancora pagato rivolgiamo viva preghiera ed invito di farlo al più presto.

Si tratta di un atto di onestà e di giustizia e speriamo di venir ascoltati.

L'Amministratore.

18 Maggio

è la data del grande concerto che l'Orchestra della Fenice, di Venezia, darà al Sociale di Udine, sotto la direzione del m. Pietro Mascagni.

Le prenotazioni dei palchi delle poltroncine e scanni si ricevono al camerino del teatro.

Coloro che bramano assistere a questo grande avvenimento musicale si affrettino.

Nuovi segretari comunali.

Ieri la Commissione per gli esami a segretario comunale terminò le operazioni di scrutinio, ed ha proclamato segretari comunali i seguenti candidati: Grillo Vittorio con punti 166 su 200, Unger Ferdinando 157, Tam Augusto 154, Tenca-Montini Nino 150, Rossetto Giovanni Maria 147.

Stabilimento bagni

Col giorno 18 maggio verrà riaperto a pubblico uso il reparto bagni caldi e docce solitarie, e nel 2 giugno p. v. anche la vasca da nuoto dello Stabilimento balneare Comunale. Nei locali dello Stabilimento e nello stesso giorno 2 giugno sarà pure inaugurato il bagno popolare.

L'orario d'apertura del bagno popolare è dalle 6 alle 12 e dalle 13 alle 20. Il prezzo prezzo per ogni doccia è di centesimi 15, per un bagno semplice in vasca di cent. 40 e per un bagno solforoso cent: 50 compresa la biancheria.

Spedizioni per Schio

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Per ingombro stazione Schio causa affluenza arrivi resta sospesa dal 16 a tutto 22 corrente accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinato Schio stazione e linea Torrebrevino-Schio-Arsicuro fatta eccezione generi private. »

Lo sciopero dei fabbri-ferrai.

Scoppiato fra l'indifferenza della classe lavoratrice, lo sciopero dei fabbri-ferrai può ritenersi abortito.

Nella riunione tenuta ieri in Castello, parli, al solito, Bugelli criticando l'opera della squadra di vigilanza, che non funziona come suo dovere, tanto che in molti laboratori gli operai ripresero il lavoro. Ieri furono visti vari operai presi dal vino, raccomandata l'astinenza.

In una nuova riunione tenuta dagli scioperanti ieri sera, il sig. Bugelli dette comunicazione delle nuove adesioni di proprietari al memoriale loro presentato.

Gli scioperanti deliberarono di astenersi dal lavoro anche oggi e domani, tutti quelli che si trovano alle dipendenze dei principali, firmatari del memoriale, riprenderanno l'usate fatiche.

Trovatori disgraziati.

Libiamo, libiamo nei bicchi calici — cantavano alle ore 2,20 della decorsa notte, quattro giovanotti, accompagnandosi con la chitarra.

Due guardie di città, prive, a quanto sembra di senso artistico, li dichiararono in contravvenzione per schiamazzi notturni, conducendoli in guardiola.

I disgraziati trovatori sono: Rapezza Antonio, d'anni 27, fornaio, Giacomini Attilio, d'anni 16, fabbro, D'Orlandi Luigi, d'anni 25, litografo, Bruno Arturo, d'anni 28, fornaio.

Dopo essere stati assunti a verbale, i quattro furono rilasciati.

Uno dei quattro, mentre si allontanava rivolto alle guardie esprime l'augurio che dopo il grande concerto con la direzione di Mascagni che si darà al nostro sociale la sera del 18 corr. m. il loro gusto si modifichi in modo da non perseguirne più i poveri trovatori.

Fugge da casa.

Stamane certa Amalia Gorassini, abitante in via Brenari, denunciò che il proprio figlio Enrico, d'anni 10, erasi ieri allontanato da casa senza farvi più ritorno.

Coscritto schiamazzatore.

Dalle guardie di città venne dichiarato in contravvenzione certo Modesto Venier, d'anni 20, calzolaio, perchè ubriaco commetteva disordini e schiamazzava all'ingresso della sala di leva.

Camminando scalzo.

Il ragazzo Costantino Asquini, d'anni 8, da S. Osvaldo, camminando scalzo riportò una ferita lacero contusa alla pianta del piede sinistro, giudicata guaribile dalla guardia medica dell'Ospitale in giorni 12.

Beneficenza.

Offerte per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Vigilio D'Aronco: Famiglia D'Aronco L. 50 — Pietro Barnaba L. 2 — Zoratti ing. Lodovico L. 2 — Pasquale Fior L. 2 — Margreth Enrico L. 2. In morte di Lucci Vincenzo: Del Negro Giuseppe L. 1 — Botti Sebastiano L. 1. In morte di Alberghetti Ferdinando: Del Negro Giuseppe L. 1 — Botti Sebast. L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte per le scuole professionali:

In morte dell'ing. Antonio Toffoletti Teresa Scher L. 2 — Famiglia De Simon L. 1 — Famiglia Brisighelli L. 3.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi, ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3,40,0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedì della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI su MERCI. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedì, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandua, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo Thè pavvat in vasetti e sciolto.

VINI E LIQUORI DI LUSSO Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso — Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

Table with train schedule information including station names (Stazione del Tram, Arrivo a S. Daniele, Partenze da S. Daniele, Arrivi a Udine) and times.

Stazione del Tram. 6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10. Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42. Partenze da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20. Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52.

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Orario ferroviario Cav. D. U. Ersettig

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46 (1). Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 1.18. PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di Iasso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.—

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri TELEFONO N. 317

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volote la salute! L' egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facile, "mente assimilabile, nell'assimilazione in speciale modo, su convalescenti di malaria... Nocera Umbra Acqua da tavola Essigera la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Table with financial data for Camera di Commercio di Udine. Rendita 3.75 0/0 L. 102.83, Rendita 3 1/2 0/0 (netto) » 102.15, Rendita 3 0/0 » 70.—. Azioni: Banca d'Italia L. 1270.50, Ferrovie Meridionali » 726.—, Mediterranee » 433.75, Società Veneta » 206.—

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande Stabilimento Artistico  
**FRATELLI FILIPPONI**  
Udine - Circonvallazione esterna Foscolle-Villaia - Udine  
Telefono 3 06  
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manlio - Udine  
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Pagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Secchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA

CHININA-MIGONE

e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.



DOPO LA CURA

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Imparabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

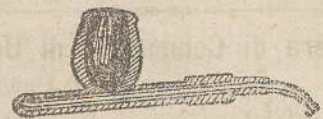
FABBRICA **OMBRELLI** e **OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tale incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci



Unica Pipa igienica Magicienne Pisetzhy

Milano

DEPOSITO UNICO presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borsa e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.